

Provincia Autonoma di Trento
Comprensorio C3
Bassa Valsugana a Tesino

PIANO GENERALE A TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI

Norme di Attuazione

Stesura definitiva approvata dalla Giunta Provinciale con modifiche di ufficio, con provvedimento deliberativo n° 2722 di data 8 marzo 1993

VARIANTE 2011

Modifica all'art.23

Progetto dell'Ufficio Tecnico Comprensoriale
Consulenza di Roberto Ferrari

Art. 23 - MODALITA' DI INTERVENTO SULL'IMPIANTO ESTERNO DEGLI EDIFICI

a) Trattamento unitario dell'involucro esterno

L'involucro esterno dovrà avere un trattamento unitario per tipo di intonaco, di finiture e di tinteggiature sia per l'estensione in verticale (per tutti i piani dell'edificio) che in orizzontale (per tutti i fronti che sono compresi all'interno dell'unità minima), a prescindere dall'entità o dal tipo dell'intervento edilizio previsto.

b) Tetti

In generale la struttura portante andrà realizzata seguendo i caratteri costruttivi e morfologici tradizionali: l'uso eventuale di materiali e soluzioni costruttive diverse da quelle tradizionali va limitato alle componenti strutturali non in vista. La tipologia della copertura (a due falde, a padiglione, ecc.), la pendenza e l'orientamento delle falde vanno mantenute come in origine.

Sono quindi da evitare modifiche delle coperture mediante sheds e abbaini non tradizionali, tagli a terrazza nelle falde, tettoie in plastica. Sono consentite, per l'illuminazione degli interni, le finestre a lucernario in falda tetto.

c) Abbaini

E' consentita la realizzazione di abbaini sulle coperture purché essi siano sempre e solo previsti per il raggiungimento del manto di copertura al fine di eseguirne la manutenzione. individuati quindi come volumi tecnici gli abbaini dovranno avere le dimensioni strettamente necessarie allo scopo previsto ed essere posizionati in modo tale da non arrecare disturbo all'andamento delle coperture, specie negli edifici classificati di pregio. Nei casi in cui tali volumi tecnici risultassero inaccettabili dal punto di vista estetico potranno essere sostituiti con finestre in falda tetto.

d) Manti di copertura

Per i tetti a falde inclinate i nuovi manti di copertura dovranno essere realizzati con materiali e colori tradizionali e che assicurino, stante la loro rilevanza paesaggistica, un effetto di omogeneità per ogni nucleo storico.

Per ciascun insediamento amico viene quindi prescritto il colore ed i materiali da impiegarsi, come di seguito specificato:

- tegole colore testa di moro:

Bieno-Casetta-Pregardon-Cinte, Tesino-Serafini-Belvedere-Palu'-Filippini-Ivano Fracena-Ospedaletto-Pieve Tesino-Pradellano-Samone-Spera-Tomaselli-Fratte-Torcegno-Berti -Mocchi-Pregossi-Castagné;

- tegole e/o coppi in cotto color naturale:

Olle-Ronera-S.Giorgio-Savarò-Pra'-Roa-Cainari-Tellina-Martincelli-Pianello-Vallon-Tezze-Palua-Castellare-Parise-Martinelli- Villa Agredo;

- tegole e/o quadrelloni colore grigio:

Carzano-Castelnuovo-Grigno-Selva-Novaledo-Roncegno-Surelle-Strigno-Telve-Telve di Sopra-Campestrini-Villa Agredo-Castello Tesino;

- lamiera zincata e/o tegole colore testa di moro:

Lissa-Coronini-Albio-Bemardi-Boccheri-Cadenzi-Caneva-Coftleri-Fraineri-Gasperau-Gionzeri-Larganzoni-Molini-Montibelleri-Postai-Roneri-Roveri-Rouati-Salcheri-Sasso-Scali-Smideri-Stralleri-Stricheri-Tesobbo-Uelleri-Vestri-Zonti-Zotteli-Alla Valle-Bezzele-Bienati-Bosco-Canai-Caumi-Colla-Daltrozzo-da Pra'-Dosso-Ganarini-Marchi-Pelaochi-Rampelotti-Stanghellini-Trentini-Visentini-Zurlo.

e) Tamponamenti lignei

I tamponamenti dei sottotetti, ove non possano essere ripristinati, devono essere eseguiti con assiti grezzi, con eventuali pareti interne in muratura, e posti sul filo interno delle murature perimetrali.

Le eventuali nuove aperture devono conformarsi alle strutture preesistenti, evitando finestre con ante ad oscuro e operando, invece, con semplici fori vetrati inseriti nell'assito.

f) Materiali di finitura delle facciate

I fronti dei fabbricati dovranno, di norma, essere intonacati e tinteggiati con prodotti idonei e omogenei rispetto all'ambiente storico (prodotti a base di calce). Per le tinteggiature sono esclusi trattamenti con prodotti plastici, graffiati e simili.

Andranno di norma conservati modanature, lesene, bugnati in intonaco esistenti e la loro presenza andrà evidenziata cromaticamente.

Le murature realizzate con pietra faccia vista andranno mantenute, intervenendo ove necessario con limitati rabbocchi di intonaco nelle fughe.

In linea generale sono da evitarsi gli abbassamenti e le zoccolature con materiali diversi da quelli impiegati nelle parti superiori delle facciate. Ove consentito eventuali zoccolature dei fronti edificati potranno essere realizzate con intonacature a sbricio. E' consentita in casi particolari, da documentarsi con apposita relazione tecnica, la realizzazione di abbassamenti con materiali lapidei locali, di forma regolare e squadrata, da porsi in opera in modo regolare e la cui estensione dovrà essere rapportata alla dimensione dell'edificio e alla presenza di eventuali forature con contorni in pietra.

g) Forature dei prospetti

Su tutti i prospetti vanno mantenuti la partitura originaria dei fori, le loro dimensioni, i loro caratteri costruttivi e gli elementi architettonici di decorazione (stipiti, davanzali, cornici) in pietra. L'eventuale apertura di nuovi fori nelle pareti esterne deve rispondere alle caratteristiche architettoniche

originarie, delle facciate riprendendo la partitura e i moduli compositivi fondamentali (con criteri di simmetria dove essa già dominava, o di asimmetria nel caso di facciate originarie prive di simmetrie). Sono comunque escluse le forature in cui la dimensione orizzontale risultasse maggiore di quella verticale.

Le nuove forature potranno avere contorni in legno, in intonaco o in pietra: in quest'ultimo caso il materiale impiegato dovrà essere massiccio e di proporzioni adeguate al foro stesso (comunque con una sezione non inferiore a 10x10 cm.).

h) Infissi

Gli infissi saranno da eseguirsi in generale con materiali tradizionali, escludendo effetti di mimesi tra materiali. Eventuali serramenti in alluminio dovranno essere verniciati, escludendo anodizzazioni colore oro o argento.

Le ante ad oscuro dovranno essere esclusivamente del tipo tradizionale ed in legno.

Eventuali inferriate o grate di protezione dovranno essere in ferro, di disegno semplice o richiamarsi alle forme tradizionali.

i) Scale, poggioli, ballatoi

I nuovi interventi e le modifiche dovranno essere compatibili per forma, dimensione, materiali e modalità costruttive con la tipologia dell'edificio e/o con quelle degli edifici limitrofi.

In particolare le strutture portanti dovranno essere realizzate con tecniche costruttive e materiali conformi a quelli tradizionali.

Eventuali ballatoi e scale in pietra o legno che conservano in tutto o in parte i loro caratteri originari devono essere conservati allo stato attuale o ripristinati nelle forme e nei materiali originari.